



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

VISTO il D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero delle Attività Produttive, già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ora Ministero dello Sviluppo Economico concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete Nazionale Gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e i successivi decreti di aggiornamento, l'ultimo dei quali emanato in data 21 ottobre 2010.

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

VISTI gli artt. 52 bis, 52 ter, 52 quater e 52 quinquies del D.lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante norme integrative del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato "Testo Unico".

VISTO l'art. 26, comma 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

VISTA la favorevole pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dalla Regione Molise nella riunione del Comitato Tecnico V.I.A. del 12 aprile 2011.

VISTA la favorevole pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dall'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Lazio il 20 aprile 2011, individuato come l'autorità competente in materia di V.I.A..

VISTA la favorevole pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 350 del 20 maggio 2011.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 454 del 14 giugno 2011 Regione Molise - Assessorato all'Ambiente - Direzione Generale VI - Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. - Giudizio di compatibilità ambientale - di intesa con le Regioni Campania e Lazio

VISTO il decreto 14 marzo 2012 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Paliano-Busso".

VISTA l'istanza della Società Gasdotti Italia S.p.A. del 15 dicembre 2014, acquisita al prot. n. 24506 del 16 dicembre 2014, con la quale chiede motivatamente la proroga del termine di ultimazione dei lavori fissato dall'art. 6 del D.M. di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Paliano-Busso" fino al 14 marzo 2017 e cioè fino alla data di

De



cessazione di efficacia degli altri effetti del D.M. stesso, con conseguente adeguamento dei termini di durata del connesso vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità.

VISTA la nota prot. 31697/2015 del 19 marzo 2015 con la quale la Regione Molise – Direzione Generale – Servizio Programmazione Politiche Energetiche – ha espresso parere favorevole per la concessione della proroga al termine dei lavori, così come richiesto dalla Società Gasdotti Italia S.p.A.

VISTA la nota prot. 154324 del 19 marzo 2015 con la quale la Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale – Ufficio V.I.A. – ha espresso il proprio nulla osta alla concessione della proroga al termine dei lavori, così come richiesto dalla Società Gasdotti Italia S.p.A.

VISTA la nota prot. 2015.0198525 del 23 marzo 2015 con la quale la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni ambientali – ha espresso il proprio nulla osta alla concessione della proroga al termine dei lavori, così come richiesto dalla Società Gasdotti Italia S.p.A.

CONSIDERATO che:

- con D.M. del 14 marzo 2012 questo Ministero ha autorizzato, ai sensi degli artt. 52 bis, 52 ter, 52 quater e 52 quinquies del D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, recante norme integrative del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione, la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Paliano-Busso", con approvazione del progetto definitivo, accertamento della conformità agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità;

- l'art. 6 del predetto Decreto sancisce che i lavori di costruzione del metanodotto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e tre dalla data del provvedimento di autorizzazione;

RITENUTO che:

- il rilascio delle autorizzazioni, nulla osta e/o concessioni, come stabilito dalle prescrizioni previste nei pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessati, le cui richieste sono state avviate dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. contestualmente all'avvio dei lavori di costruzione dell'opera, a causa degli approfondimenti tecnico-procedimentali e delle indagini geognostiche e ambientali nel contempo richiesti e prescritti, si è protratto nel tempo per motivi non imputabili alla società stessa, procurando un rallentamento ai lavori di costruzione dell'opera già appaltata;
- le attività di indagine preliminare propedeutiche all'approntamento dei cantieri e al successivo avanzamento dei lavori hanno subito ritardi a causa delle prescritte azioni di archeologia preventiva, in ottemperanza al D.lgs. 163/2006 art. 96, comma 1, lett. a) e b), e in particolare di sorveglianza e scavo stratigrafico in fase di esecuzione delle opere di posa del metanodotto,

Pa



visti i notevoli ed ingenti ritrovamenti rinvenuti, inizialmente non preventivabili e che hanno comportato lunghe campagne di indagine;

- le avverse condizioni meteorologiche nei primi 6 mesi di lavoro e nel corso dell'inverno 2013, con livelli di piovosità eccezionali nel molisano, hanno provocato sospensioni e rallentamenti nell'esecuzione di lavori, i quali sono attualmente ancora in corso per il completamento delle restanti tratte del metanodotto stesso.

VALUTATE le specifiche motivazioni a sostegno della richiesta, da ritenersi fondate in quanto i ritardi non sono imputabili alla società istante, e tenuto conto dei pareri positivamente espressi dagli Enti interessati;

VISTA la determina dirigenziale del 27 marzo 2015 con la quale il procedimento si è chiuso positivamente.

DECRETA

Art. 1

A modifica dell'art. 6 del D.M. 14 marzo 2012 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Paliano Busso", i lavori di costruzione del metanodotto dovranno concludersi entro il 14 marzo 2017 e cioè fino alla data di cessazione di efficacia degli altri effetti del D.M. stesso, con conseguente adeguamento dei termini di durata del connesso vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità, fatto salvo il termine di validità di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Art. 2

La Società Gasdotti Italia S.p.A. provvederà alla pubblicazione all'albo pretorio dei comuni interessati dall'opera, nonché alla sua notificazione del presente decreto agli interessati e ditte proprietarie dei terreni inerenti il tracciato del progetto e sottoposti all'apposizione del vincolo all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 327/01 e della legge 241/90 e s.m.i.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data pubblicazione, e/o di notificazione e/o comunicazione agli interessati, sono di giorni 60 per il ricorso al T.A.R. e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma R., 31/3/2015

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Gilberto Diatuce)

lu